

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio L. 1.50
 In tutto il Regno » 3.00
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato Cent. 10
 arretrato » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettore non affrancare non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

LE ECONOMIE

L'on. Genala ha trionfato col suo progetto di modificazioni all'ordinamento del Genio Civile. Vedremo dalla pratica se queste modificazioni concluderanno davvero in una miglioria del servizio; ma intanto si tratta di un economia non irrilevante e di un principio di semplificazione amministrativa.

Dal suo canto, l'on. Bonacci dichiarò che sono a buon punto i suoi studi per l'unità della Cassazione civile.

Infine, l'on. Martini, rispondendo in Senato ad un'osservazione dell'on. Cremona, ripeté che neanche per sogno egli vorrebbe recedere dalla promessa fatta di presentare il progetto per la riduzione delle università.

L'on. Pelloux, a suo modo, fa pure delle economie; consuma le dotazioni dei biscotti, della carne in conserva e delle munizioni; riduce il numero dei cavalli, non fa avanzare le opere di sbarramento ai confini, e ci prepara pian piano quell'ideale di ordinamento economico militare ch'è nella « nazione armata ». La conclusione sarà invero, che di qua a un anno, a due o a tre anni, saremo destati dal bisogno imprescindibile di dar al bilancio della Guerra tutto d'un colpo il danaro che oggi immaginiamo di risparmiare. Ma non vuol dire; mancandoci l'autorità per far il processo alle intenzioni, dobbiamo ritenere che anche quelle dell'on. Pelloux non buone, e che egli contribuisca per sua parte — come sa e può — come le ambizioni politiche che gli permettono — alla salvezza del bilancio.

L'on. Lacava non finta; ma chi sa ch'egli non vada ponendo qualche cosa fenomenale, come, per esempio, la soppressione, del portafoglio di cui è titolare? E neanche l'on. Raccchia parla; ma tutti son concordi a non chiedere economie al Ministero della Marina, e, per poco si potesse, non sarebbe difficile mettere insieme una maggioranza per impinguerli il bilancio. In compenso l'on. Grimaldi fa le economie tradizionali per tutti i ministri del tesoro e delle finanze: le economie degli altri ministri, a cui chiede ritagli di spese, e le economie dei contribuenti, a cui domanda quattrini, se non sotto la forma di nuove imposte, almeno sotto quella mascherata e gentile dei monopolii. Poi c'è la seconda parte del progetto sulle pensioni, in cui è innegabile l'intendimento di scemare per l'avvenire i carichi dello Stato per il collocamento a riposo dei sei funzionari.

Soltanto l'on. Giolitti non mette la sua voce in questo coro di buone intenzioni; finora, come ministro dell'Interno, egli non ha aperto bocca sul gran capitolo delle economie. Possibile che non ci si presti quella che, in certo senso, è la più vasta fra le amministrazioni dello Stato? Possibile che non ci sian tagli, e grossi tagli, da fare in un ordinamento ch'è oggi, per tutta Italia, quello che era per il piccolo Piemonte quando i carrozzoni ferroviari non avevano ancora sostituito le vetture dei Negri? Quando per sapere ciò che accadeva a Domodossola l'intendente di Novara metteva più tempo che non ci metta oggi da Roma il ministro dell'Interno? E' serio che in un'estesa di territorio — come quella di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso — a percorrere il quale non s'impiegano in ferrovia neanche tre ore, ci si debba imbattere in nientemeno che quattro prefetture? Ferrovie, telegrafi, sviluppo in genere di tutti i mezzi di comunicazione, non dovrebbero dunque costituire nessun coefficiente di economie amministrative?

L'onorevole Giolitti, non fosse che per dare il buon esempio, dovrebbe avere per le prefetture e la sottoprefettura il coraggio che l'on. Martini ha già pronto nel cassetto per le università e per le scuole secondarie. Non si tratta, poi, soltanto di risparmiare, — se si può, — qualche milione, ma di assicurarci l'immenso beneficio che verrebbe dall'amministrarci meno. Se fossimo meno amministrati, se addosso agli attuali capoluoghi di provincia e di circondario non ci fossero tante lunghe mani del potere centrale, il Governo farebbe una fatica immensamente minore anche a garantire della sua perfetta imparzialità nelle lotte elettorali politiche. Come oggi stanno e vanno le cose, gli sboccano da tutte le parti prefetti e sottoprefetti smaniosi di guadagnarsi o una migliore destinazione, o una commenda, o seggio al Senato sprofondando ogni limite di diritto e di convenienza nella loro campagna per candidarsi che si suppongono cari al Governo, e spiegando uno zelo da cui non derivano che imbarazzi al Ministero e che lo stesso Ministero, certo, non s'è mai sognato di chieder loro. Non sarebbe già una grande economia?

Chi soverchiamente occupa l'intelligenza, dovrebbe ristorarsi col Pitagora.

scientemente, ma è certo che non si diede premura di appurare i fatti. Quando le ire dei Montagnardi si addensarono contro i Girondini, quando lo stesso Danton si adoperava a salvare quegli uomini onesti, Camillo Desmoulins preferisce mettersi ai cenni di Robespierre, e intinge nuovo fiele per scrivere un secondo opuscolo: *Histoire des Brissotins*.

È difficile stabilire la parte che ebbe questo tristo opuscolo nello spopolizzare i Girondini e nel designarli alla ghigliottina — ma è certo che ha nuocito assai alla causa di quegli uomini, che non meritavano di espiare colla morte l'ossequio disinteressato e puro verso le idee repubblicane.

Il 24 ottobre 1793, Fouquier-Tainville pronunciava la sua requisitoria contro ventun deputati della Gironda. Era notte inoltrata. Udito il verdetto dei giurati, il Tribunale rivoluzionario pronunciava la pena di morte per tutti gli imputati.

Allora — in mezzo a quel cupo silenzio che esprime insieme meraviglia e terrore — s'udì un grido d'angoscia, s'udirono dei singhiozzi. Una verità prepotente faceva violenza alle labbra di Camillo Desmoulins:

PER LE NOZZE D'ARGENTO

Orario di Corte ordinato da S. M. il Re
 Programma Ufficiale

Giovedì 20 aprile

Ore 12,50 mer. — Arrivo della LL. MM. Imperiali di Germania (Grande uniforme).
 » 8 pom. — Pranzo. (Piccola uniforme).

Venerdì 21

Ore 12 mer. — Colazione. (Id.)
 » 2 pom. — Corse alle Capannelle Derby reale (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo. (Grande uniforme).
 » 10 pom. — Teatro di gala (Id.)

Sabato 22

Ore 12 mer. — Colazione (Piccola uniforme).
 » 2 pom. — Ricevimento delle LL. MM. il Re e la Regina (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo di gala. (Grande uniforme)

Domenica 23

Ore 1 1/2 ant. — Messa (Piccola uniforme).
 » 12 mer. Colazione (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo. (Grande uniforme).
 » 10 pom. — Concerto a Corte. (Id.)

Lunedì 24

Ore 9 ant. — Rivista militare ai Prati di Castello. Partenza dal Quirinale 8,15 (Id.)
 » 1 pom. — Colazione. (Id.)
 » 5 pom. — Garden Party all'Ambasciata inglese. (Piccola uniforme).

» 8 pom. — Pranzo militare. (Grande uniforme.)

Martedì 25

Ore 12 mer. — Colazione (Piccola uniforme).
 » 4 pom. — Torneo a Villa Borghese (Grande uniforme).
 » 8 pom. Pranzo (Id.)
 » 10 1/2 pom. — Ballo al palazzo del Duca di Sermoneta (Id.)

Mercoledì 26

Ore 12 mer. — Colazione (Piccola uniforme).
 » 4 pom. — Festa nel giardino del Quirinale (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo (Id.)

Giovedì 6

Ore 9 ant. — Partenza per Napoli (Piccola uniforme).
 » 2 pom. — Colazione (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo (Id.)

Venerdì 28

Ore 10 ant. — Gita al golfo di Napoli (Imbarco sulla Lepanto — Piccola uniforme).
 » 8 pom. — Pranzo (Grande uniforme).
 » 10 pom. — Serata di gala a San Carlo (Id.)

Sabato 29

Ore 9 ant. — Gita a Pompei (Piccola uniforme).
 » 8 pom. — Pranzo di gala. (Grande uniforme).
 » 10 1/2 pom. — Ballo al Circolo della Unione (Id.)

— Mio Dio! essi muoiono da veri repubblicani! Ma disgraziato! Li ho uccisi col mio libro!

Camillo, in quell'istante, era anche più da compiangere dei ventun condannati.

Egli usciva di là con un pensiero tormentoso, che non doveva più concedergli pace; la sua coscienza cominciava a ridestarsi; i sensi nativi lo ripigliavano: ma non era più in grado di ripartire il male che aveva fatto, e tanto meno avrebbe potuto rimettere a disciplina le passioni che tumultuavano intorno a lui.

Appena tenterà farlo, anche la sua sorte sarà irrimediabilmente decisa.

E intanto il piccolo Orazio cresceva. La madre non avrà perduto alcun dei suoi vezzi, e presso quella culla trovava di certo, le più potenti divagazioni: ma Camillo, pur pregiando le gioie ineffabili della paternità, è a temere non le potesse godere completamente: la vita esterna aveva per lui divagazioni di tutt'altro genere, clamorose, assordanti e tali impegnavano tutte le energie dello spirito.

Venuto in un'epoca diversa, la vita

Domenica 30

Ore 11 1/2 ant. — Messa (Piccola uniforme).

» 12 mer. — Colazione (Id.)
 » 8 pom. — Pranzo (Id.)
 » 10 pom. — Part. per Spezia (Id.)

Lunedì 1 maggio

All'arrivo alla Spezia, imbarco sulla Regia nave « Savoia ».
 Il Gran Maestro di Cerimonie di S. M. Conte GIANNOTTI

Se fossi Alessandro I'

... Il re impubere che ieri l'altro notte, alla fine di un lieto banchetto, scavalando allegramente il lucario, s'è proclamato maggiorenne, ha stretto con effusione le manette ai nuovi reggenti e ha spiccatosi il suo volo di falchetto di razza sul giovane regno di Serbia, per dimostrare veramente che sa intuire i tempi nuovi — poco teneri per i lunghi comuni, le frasi fatte, i pregiudizi reattori, e per tutte quelle formule e cerimonie che fastidiano la vita miseranda di quegli *sporismi* regali che prendono in mano le redini di un governo — invece dei proclami sonanti, delle tribunicie discorse alle truppe, del burocratico *ukase* da pubblicarsi nel giornale ufficiale, senza tanti complimenti, io direi ai miei popoli:

— Vi piaccio così come sono? Se mi volete, eccomi qua; se no, mandatemi pure a quel paese!

Poche parole, ma franche e sincere come tra amici.

El Alessandro I che sembra propenso a fraternizzare col popolo e dal verosimile del suo palazzo grida: Viva il popolo serbo! dovrebbe abbandonare senz'altre certe forme pompose che oggi come oggi non hanno più alcun valore.

Il pubblico n'è così ristucco, che ama molto di più la semplicità e la modestia. Non dico che se fossi re io transirei solitario per le vie con l'ombrello sotto il braccio, come Luigi Filippo.

Quando si può disporre di una carrozza non sfarzosa ma elegante e di una buona briglia di cavalli, si vuol troppa disinvoltura per andare pedestremente coll'ombrello sotto il braccio. In que to caso la semplicità cambia nome per diventare affettazione ridicola.

Se fossi Alessandro I, niente formole viete, adunque.

All'apertura della nuova *Scupcina*, che a quanto pare, avrà luogo il primo giugno venturo, invece del cosiddetto discorso della Corona, imbastito dai diversi ministri, abbandonerei lo stile maiestatico e farei un discorsetto ai deputati, ma alla buona così da sembrare in famiglia.

Io direi pressa a poco così:

— Signori miei cari! Noi siamo qui radunati per dare un po' d'assetto alle nostre faccende di casa.

Presentate pure delle riforme, proponete degli ordini del giorno, datemi, se volete anche, qualche consiglio, ma non perdetevi il tempo in chiacchiere inconcludenti, come si usa fare in qualche altro paese (strizzatina d'occhio).

di Camillo sarebbe trascorsa placidissima: egli aveva in sé i migliori elementi per godere la più calma e squisita felicità nel seno della sua famiglia: modesti desideri, facilità in equilibrio, quell'appagamento che proviene da una scelta felice, e soprattutto una vivace e per nulla sfiorita attitudine a ricambiare l'amore coniugale e a scoprirvi sempre nuove seduzioni e nuovi incanti.

Dal canto suo, Lucilla nulla aveva perduto delle grazie femminili in un'epoca che pareva mirasse a rifare il tipo della donna giusta gli esemplari di Sparta e di Roma: s'era conservata timida, pudica, amabile pur fra impressioni e scene che, scuotendo troppo la fibra, potevano, all'ultimo, scemarle sensibilità. E poi era così fervente la sua tenerezza per lo sposo che vi attingeva le più felici ispirazioni e anche le più ingegnose per giocondare quanto più fosse possibile la vita di lui, quasi per compenso delle scosse troppo violente che egli doveva provare nella lotta quotidiana del giornalismo e dei circoli. Vedemmo, testé, Camillo posar la testa sulla spalla di lei, e placidamente addormentarsi al suono della campana a

Votiamo tutte le leggi che possono essere utili al popolo nostro, ma non votiamo le tasche ai contribuenti (urlo di approvazione).

E un'altra cosa vi raccomando! Nelle discussioni mantenete la calma, la serietà, la dignità; qui deve regnare la concordia su tutta la linea; come per lo passato non voglio assistere a liti violenti fra progressisti, liberali, radicali ed altra simile gente (si eleva qualche protesta dai banchi dei singoli gruppi).

Per ottenere un po' di silenzio non ricorro al campanello presidenziale, ma faccio appello alla vostra cortesia. Dovreste pure saperlo che io, che ho dovuto passare la mia infanzia fra le continue discordie domestiche, sento bisogno più degli altri di pace e di tranquillità.

(Pensando alle liti fra re Milan e Natalia, suoi genitori) Oh quanto meglio sarebbe stato che io fossi venuto al mondo senza papà e senza mamma! (commozione).

Prima di lasciarsi, ascoltate ancora un'ultima parola.

Miei cari, in tutte le vostre manifestazioni siate umani e pietosi; non fate soffrire le plebi e (abbassando la voce) per dimostrare l'animo vostro sensibile e delicato, non fate neppur soffrire... le cambiali.

Ora che ci siamo capiti, vi do una stretta di mano cumulativa e vi saluto. Scioltasi la seduta, se fossi re andrei a casa e non vorrei più alcuna assistenza di ricevimenti, di banchetti e di balli a Corte.

Ma più che tutto, se fossi re Alessandro, dopo di aver gustato un po' la voluttà del potere, caderei subito lo scettro e la corona per il *biberon* e il *lawn tennis*.

Perché, come re, potrei forse incamperare in qualche petardo, mentre, come sedicente fanciullo, posso essere fatto tutt'al più bersaglio di un innocente o di una paterna sculacciata.

(Dalla Sera) Bladinus

Nuovo terremoto a Zante

Tutte le case crollate

Ate, 17. In seguito ad una scossa di terremoto stamane crollarono tutte le case della città di Zante. Si hanno pure a deplorare venti morti e numerosi feriti.

Ate, 17. Le notizie che giungono da Zante sono strazianti. I feriti sono, circa ottanta. Nessuna casa è rimasta in piedi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 17 aprile

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2 pom. Dopo svolte alcune interrogazioni si discute l'elezione del collegio di Lecce, on. Gavazzi.

La discussione si fa molto animata, ma poi si convalida l'elezione.

Lavasi la seduta alle 6.15 pom.

martello. Se non m'inganno, questo gruppo, che potrebbe anche piacere al pennello a allo scalpello, può darci una bella immagine del compito che l'amorosa Lucilla sosteneva accanto allo sposo.

E dev'essere riuscita mirabilmente Lucilla in questa sua opera delicata e gentile, se Camillo ha potuto sempre parlare e scrivere di lei coll'entusiasmo di un innamorato.

Trascinato persino il nome di lei nell'astiosa polemica giornalistica, Camillo piglia olo slancio del paladino la difesa della sua soave compagna, e fa alta testimonianza delle sue eccezionali virtù.

Tra gli omaggi resi da un innamorato alla donna del suo cuore, forse è al tutto nuovo quello che Camillo tributa alla sua sposa, nel mentre respinge le contumelie che il famigerato Hebert veniva gettando anche sulla sua vita privata dalle pagine del suo giornale *Père Duchesne*.

(Continua)

9 APPENDICE del Giornale di Udine

BUFERE

(1789-1794)

di GIOVANNI DE CASTRO

Tal sorte si riservavano gli uni agli altri, questi caporioni!

Anche prima della sommossa del 10 agosto, il veemente Camillo non se la intendeva coi Girondini, e aveva assalito Brissot, loro capo, con inaudita virulenza.

Non è possibile menar buoni a Camillo questi attacchi senza misura e le esorbitanti accuse lanciate verso il suo avversario. Neppure il più acceso odio di parte può giustificare una simile condotta.

E la polemica doveva produrre i frutti più amari, doveva lasciare nell'animo stesso di Camillo i più acuti rimproveri.

Un primo opuscolo *Brissot démasqué* conteneva anche delle calunnie. Non si potrebbe dire se Camillo le accogliesse

Due vecchi patrioti

Apprendiamo con piacere, scrive la *Sentinella bresciana*, che un leggero miglioramento si è verificato nella salute del nostro amico il conte Ignazio Lana, e vi è luogo a sperare che merco l'assoluta quiete e la amorevoli cure possa ancora riaversi.

Anche le notizie della salute del venerando Gabriele Rosa continuano buone tanto da farlo ritenere quasi avviato alla convalescenza.

Questi due vecchi patrioti, tutt'altro che all'unisono nelle idee politiche e sociali, e che nel proprio partito hanno gagliardamente militato eppure tanto amici fra loro da non lasciar trascorrere giorno senza che uno mandi a prendere notizie dell'altro, potrebbero servire di salutare ammaestramento alle generazioni giovani.

Congresso delle camere di commercio

Chiusura

Il congresso delle Camere di commercio in Milano continuò i suoi lavori e deliberò:

1° Di abbreviare il tempo fissato dal progetto ministeriale onde rendere sollecita la smobilizzazione dei capitali degli istituti di emissione;

3° Di non concedere alle Banche di emissione la facoltà di ricevere i depositi verso corresponsione di interesse;

3° Che i rappresentanti delle Camere di commercio partecipino alla commissione incaricata di controllare la rigorosa esecuzione della legge.

Il Congresso votò anche un ordine del giorno contro il monopolio degli olii minerali.

Indi si chiuse.

Un telegramma alla Famiglia Reale

Gli studenti liberali monarchici dell'Università di Padova hanno spedito a Roma il seguente telegramma al ministro della Casa:

«Assemblea studenti liberali monarchici Ateneo padovano, pregano V. E. presentare auguri, omaggi valorosi Padre del Popolo, prima Gentildonna italiana, degni rappresentanti gloriosa Casa Savoia, valido presidio, unità, progresso, libertà, ricorrenza Loro Nozze d'Argento.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
APRILE 18. Ore 8 ant. Termometro 9.2
Minima aperta notte 6. Barometro 755
Stato atmosferico: Vario
Vento: Bora fortissima. Pressione: crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 19.8 Minima 5.3
Media 12.47 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

18 APRILE 1893

SOLE LUNA
Leva ore di Roma 5.6; Leva ore 5.55 a.
Passa al meridiano 11.56.3 Tramonta 9.39 p.
Tramonta 6.46; Sta giorni 19

GALATI PER SOLIMBERGO

Ieri sera si pervenne il seguente telegramma da Roma:

«Conoscendosi forte notizia prego sospendere pubblicazione mia dichiarazione oramai inutile non volendo dopo articolo *Risveglio* mescolare anche lontanamente mio nome lotta sleale. grazie»
GALATI

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 17 aprile

(ore 8 pom.)

Letto ed approvato il verbale della seduta del 29 marzo p. p. si fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri Antonini, Beltrame, Biasutti, Berghinz, Billia, Bonini, Caneiani, Capellani, Cosio, Dianan, Groppiero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Peccile, Pedroni, Pirona, Pletti, de Puppi, Raiser, Romano, Seitz.

Il sindaco dichiara che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Francesco Braida, Casasola, Girardini, Mantica, di Prampiero e di Trento.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

I. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva, bilancio 1893, fatti dalla Giunta.

a) di L. 98 per spese in mobili per l'ufficio del giudice conciliatore. Deliberazione 30 marzo 1893.

Approvato senza discussione.

b) di L. 160.31 per saldo dei lavori di riduzione della casa Barbetti in Paderno ad uso scuola.

In seguito a domanda del con. Pletti, l'assessore Marcovich risponde che il suddetto importo in più del preventivo rappresenta spese che non si potevano prevedere per opere straordinarie. La spesa viene quindi approvata.

II. Nozze d'argento (seconda deliberazione), approvata.

III. Rinuncia del sig. cav. Lanfranco Morgante alla carica di consigliere ed altri uffici relativi.

Si legge una lettera del rinunciatario il quale, nonostante gli uffici fatti, insiste nelle dimissioni.

In seguito a ciò il Consiglio prende atto delle dimissioni del cav. Lanfranco Morgante.

IV. Nomina di due revisori dei conti del Comune per il 1892, in seguito alla dimissione dei consiglieri Cloza e Morgante.

A primo scrutinio risulta eletto il con. Giuseppe Berghinz con voti 18 sopra 26 votanti; ottengono voti 13 il con. Billia e voti 11 il con. Groppiero.

In una seconda votazione risulta eletto il con. Billia con voti 19.

Revisori dei conti del Comune per il 1892 sono dunque i con. Berghinz, Billia e Minisini.

V. Nomina della commissione di prima istanza per le imposte.

1. Commissione per la ricchezza mobile, composta di 8 membri effettivi e 4 supplenti.

Risultano eletti effettivi: Baldissera dott. Valentino, Berghinz Giuseppe, Mantica co. Nicolo, Muzzatti Antonio, Novelli Ermenegildo, Oster Francesco, Sello Giovanni e Tellini Edoardo.

2. Commissione per l'imposta sui fabbricati, quattro membri effettivi: Comencini ing. Francesco, Braida ing. Francesco di Gregorio, Marcotti ing. Raimondo, Martini Vittorio.

3. Membri supplenti: Cosattini Ettore e Zoratti ing. Lodovico.

Estrazione a sorte del quinto dei consiglieri nominati nelle elezioni generali del 1889 e da surrogarsi nel corrente anno.

Stante le dimissioni dei consiglieri Cloza e Morgante eletti nel 1889, devono surrogare solamente 6 consiglieri su 14 che rimangono ancora in carica provenienti da quell'elezione.

Vengono estratti i nomi dei seguenti consiglieri: Marcovich, Billia, Bonini, Caneiani, Girardini, Francesco Braida.

Il Consiglio quindi in seduta privata approva in seconda deliberazione il sussidio di L. 600 da darsi alla figlia del fu Pietro Bianchi impiegato municipale.

CAMERA DI COMMERCIO

Per il commercio italo-svizzero.

Gli ostili rapporti doganali sorti fra la Svizzera e la Francia resero facile il mercato svizzero a vari prodotti italiani, i quali però, per profittarne, devono farvisi conoscere.

A questo fine il Museo commerciale di Milano, dopo un diligente studio del mercato elvetico, ideò, con l'approvazione del r. Governo, una Mostra campionaria di prodotti italiani a Zurigo.

Lo scopo del tutto pratico di questa Mostra fa sperare nell'adesione di parecchi fra i produttori friulani.

I prodotti della nostra provincia che possono concorrere all'esposizione sono i seguenti: tessuti di tela — filati e tessuti di canape e di lino, cordami — sedie, mobili, lavori in legno — bronzi — terraglie, lavori da decorazione — materiali da costruzione — cuoio — riso, legumi, paste alimentari, prosciutto — latticini — uova e pollame — ortaggi e frutta fresca — fiori.

La Mostra si aprirà il 1° giugno 1893. Chi desidera conoscere il regolamento relativo, ne faccia sollecita richiesta alla Camera di commercio di Udine, la quale consegnerà pure i moduli per le domande d'ammissione. Queste devono essere presentate entro il 25 aprile corr.

Il nuovo direttore della Soc. Ledra-Tagliamento

In seguito alla rinuncia dell'ing. Grabovitz, venne nominato a direttore della Società l'ing. sig. Raimondo Marcotti.

Vittoria giudiziaria della Società Veneta

Fu pubblicata la Sentenza nella causa La Moitie contro la Società Veneta, che respinge le domande del La Moitie, e lo condanna in tutte le spese.

Pane e mecenati del pane

La banca agricola di S. Giovanni di Casarsa, com'è noto, ha deliberato con voto unanime di aprire un forno rurale economico per i suoi conterranei nello scopo di prevenire e combattere la pellagra, e scarse di fondi di cassa doveva ritardarne l'apertura, ma per anticipare tale igienico provvedimento si rivolse a due forni rurali per un prestito; — l'uno non potè acconsentire per impegni contrari; ma il Consiglio Comunale di Remanzacco, ieri, su proposta del Sindaco dott. Ferro e in seguito a sollecitazioni dei con. Serafini, Measso e Vidoni concesse a pieni voti

— nessuno acconsentito — alla banca agricola di S. Giovanni di Casarsa un prestito di L. 500 a senza interesse.

Il forno rurale di Remanzacco elevato dal nulla ad un Ente agiato, volle aiutare il suo confratello nascente, dando così un nobile esempio di sé, esempio che varrà a incoraggiare gli amici dei poveri, ed a convincere gli avversari, che a combattere direttamente o indirettamente questa istituzione per arrestare il florido sviluppo, è proprio tempo perduto.

Come sarebbe concorso di onore in tale aiuto, anche il forno di Pasian di Prato colle sue ricchezze, se le note dolorose vicende recenti non fossero intervenute. — Potesse Iddio, dopo fatta piena luce sulle loro divergenze, ridurre un'altra volta gli uomini di quel Comune ad affratellarsi di più ed a trattare come in passato con più amore la causa dei poveri del loro comune, senza seguire esterne ed dannose influenze. — E possano pure quei di Latteana, individualmente tanto buoni, finalmente, onorare unanimemente il fu Canelotto che lasciò per analogo scopo al suo Comune la cospicua somma di L. 5000, fondando il forno da lui desiderato.

Udine, 17 aprile 1893.

G. MANZINI

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine.

Avviso

I soci sono convocati in Assemblea Generale, che sarà tenuta nel giorno di mercoledì 19 ore 7 3/4 p. nella Sala dell'Accademia — Palazzo Bartolini (gentilmente concessa) per trattare sugli argomenti di cui nel sottoposto Ordine del giorno.

Qualora in detto giorno non sia raggiunto il numero legale, l'adunanza in seconda convocazione sarà tenuta giovedì 20 corr. ore 7 3/4 p. nello stesso locale.

La pubblicazione del presente tiene luogo di invito personale ai Soci.

Il sottoscritto coglie l'occasione per ricordare che non avranno accesso al testé costruito Campo di Tiro che i soli Soci. Ogni cittadino che abbia compiuti gli anni 16 può essere iscritto fra i Soci verso esibizione del Certificato di buona condotta; i minori d'età dovranno esibire anche l'assenso del padre o di chi ne fa le veci, la tassa annua è di L. 300; quella per il primo anno dovrà essere soddisfatta all'atto della iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Società — Palazzo Municipale.

Udine 14 aprile 1893.

Presidente

G. A. RONCHI

Il segretario G. B. Rea

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza e relazione sull'andamento della Società.

2. Approvazione dei conti consuntivi 1887 a 1892.

3. Nomina dei cinque membri eletti dell'Ufficio di Presidenza. (Gli attuali membri eletti sono i signori Iacuzzi Alessio, Lupieri avv. Carlo, Peccile Biagio, Ronchi avv. Gio. Andrea; possono essere rieletti — defunto D'Agnostini avv. Ernesto).

4. Nomina di tre revisori dei conti. Sono attualmente in ufficio i sig. G. Genari, G. Mantovani e C. Lorenzi che possono essere rieletti.

Società dell'Unione

Questa sera alle ore 9 pom. ha luogo un trattenimento col seguente programma:

1. Prologo

2. Concorso alla vincita di un oggetto, a vantaggio dell'Associazione protettrice dell'infanzia.

3. Commedia in due atti.

Per il congresso viticolo - enologico

Il comitato per la seconda fiera concorso di vini friulani pubblica la seguente circolare:

Udine, 17 aprile 1893.

Onorevole signore,

S'interessa vivamente la S. V. ad intervenire al Congresso viticolo - enologico che si terrà in Udine nei giorni 22 e 23 corr. al toco nella sala superiore del R. Istituto Tecnico.

Il Comitato confida che, considerata la grande importanza dei quesiti proposti alla discussione e qui in calce riportati, la S. V. voglia non solo intervenire alla riunione, ma giovare al Congresso coll'opera propria al bene generale della viticoltura friulana, offrendo tutti quei dati i quali si riferiscono alle condizioni del luogo, in cui la S. V. coltiva le viti.

Nessuno può dubitare della somma utilità cui lo scambio di vedute apporta nelle discussioni fra tecnici e pratici in qualsiasi questione, e questo non potrà non avvenire anche in questa fra viticoltori della nostra provincia.

Se il Congresso riuscirà numeroso e la discussione si farà ampia, è certo che le conclusioni non mancheranno di dare una spinta vigorosa alla viticoltura e alla enologia della nostra provincia.

Il Comitato si lusinga che, approfittando della propizia occasione del concorso-fiera dei vini del Friuli, la S. V. non vorrà mancare all'invito di fare parte del Congresso viticolo enologico.

Per il Comitato ordinatore

Il Presidente

P. BIASUTTI

Quesiti

1. Quali varietà di viti europee si possono consigliare per gli impianti nella varia località del Friuli?

2. Difetti principali che si verificano nella confezione del vino in Friuli e provvedimenti più opportuni per rimediare.

3. Come si potrebbe conservare il culto del vino nostrano di fronte all'invadenza dei vini di altra provincia?

L'associazione fra i commercianti

ha messo i propri locali a disposizione del comitato per il concorso fiera dei vini, nonchè per i membri del congresso viticolo.

L'associazione, comportandosi in questo modo, dimostra come essa non voglia venir meno al proprio scopo, che è quello di essere utile in tutti i modi al commercio e all'industria friulana.

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1893.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 37,600.—

Libretti emessi nel mese di febbraio * 328,33

- N. 704,33

Libri estinti nel mese stesso * 79,39

Rimanenza N. 624,94

Crediti dei depositanti in fine del mese precedente L. 15,775,545.—

Depositi del mese di febbraio * 20,967,774.02

L. 36,743,319.02

Rimborsi del mese stesso * 16,920,764.57

Rimanenza L. 19,882,554.45

Il Comitato protettore dell'infanzia ha pubblicato il seguente manifesto:

Venerdì 21 aprile 1893 alle ore 8 pom. al Teatro Sociale avrà luogo la pesca di beneficenza, autorizzata con decreto del r. Prefetto, a totale vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia.

norme

1. Gli oggetti donati, esposti nel Teatro saranno numerati da 1 a 1500 e porteranno i nomi dei singoli donatori.

2. I biglietti vincitori numerati in corrispondenza al numero dei doni, verranno riposti in apposite urne, misti ad una quantità quattro volte maggiore di biglietti bianchi.

3. I biglietti saranno venduti nell'interno del Teatro, ad una lira ciascuno, compresa la tassa di bollo di cent. 5.

4. Verranno pure posti in vendita dei gruppi di cinque biglietti ciascuno, con vincita sicura di lire sei.

5. La consegna dei premi si farà nella sera stessa, dopo finita la vendita dei biglietti, e nel domani dalle ore 11 ant. alle 3 pom.

Nel Teatro, gentilmente concessa, ed illuminato a luce elettrica fornita gratuitamente dalla ditta Volpe-Malignani, suonerà la Banda cittadina, che pure gentilmente è concessa dall'ill. signor Sindaco.

Ingresso al Teatro centesimi 50.

Billia Lucia di G. B.: Scatola giapponese, servizio da fumatori, portamoneta con placca d'alluminio.

Trani Pietro e famiglia: due bottiglie ramandolo, due oleografie, servizio di liquori.

Borghart Carlo: due vasi da fiori, bugia di vetro, bicchiere a calice dorato, id. con manico, bicchiere decorato vaso da fiori in porcellana, bottiglietta blu, calamaio in cristallo, poggia carte in cristallo, porta cenere di porcellana, calamaio in maiolica, due porta stecadenti, zuccheriera cristallo decorata.

Beazzi Adelardo: grande specchio per toilette.

D'Orlando e Lizio: grande caraffa con 6 bicchieri in cristallo decorato.

Co. Della Pace Giuseppe e famiglia: bottiglia con piatto in vetro colorato, calamaio di cristallo e termometro, porta orologio.

De Sonnaz cav. Giano colonnello di cav. Luca: Scafoletto di bambù a tre riparti, tre chieschere e zuccheriera di porcellana, quadro (dipinto su vetro).

(Continua)

Lotteria di beneficenza

Domani 19 si chiude l'esposizione degli oggetti a si pregano tutti coloro che desiderano di offrire qualche dono, a farlo sollecitamente, essendo necessario aver presente tutti gli oggetti affinché possano convenientemente essere collocati nel luogo della pesca.

Medaglia veramente meritata

Zuliani Plinio sergente nel 35 fanteria venne decorato della medaglia d'argento al valor civile per aver il 13 settembre 1892 in Palmanova tratto in salvo un soldato gettatosi in un pozzo profondo 14 metri, con 4 metri d'acqua, col proposito d'annegarvi.

Gara a piedi

Auspice il Veloce Club Udine il 20 corrente oltre che assistere alle gare internazionali dei velocipedisti, assisteremo ad una nuova, quanto interessante gara a piedi.

Il percorso è di 5 giri della pista di Vat pari a metri 2000.

Avanti adunque o giovanotti dei forti garretti; a parte i riguardi, non abbiate timori e lasciatevi la sulla pista domenica ventura!

Addimostreterete così agli ospiti che anche a Udine ci sono dei petti forti come in Francia, in Germania ed in Inghilterra.

Soci della Società ginnastica avete un'occasione propizia per confermarvi gli allori da voi riportati a Milano, Roma e Genova. avanzatevi adunque metete nuovi allori.

La gara a piedi è libera a tutti, non sarà obbligatorio il costume.

T. A.

DA CODROIPO

Teatro e Politica

Il discorso dell'on. R. Luzzatto

Banchetto

Ci scrivono da Codroipo, 17:

L'attrazione del programma in una desidero di veder sulle scene persone del paese e di poter apprezzare la valentia di gentili signore e signorine che vollero prestare per dare maggior carattere di festività al trattenimento chiamarono sabato sera nella sala dell'«Albergo al Friuli» una quantità di sceltissimo pubblico.

Fu recitata la commedia del Cionini *Le mosche bianche*, con buon affiatamento, con brio, con spigliatezza da nostri dilettanti che riscosero spezzati applausi e chiamate.

Benissimo la sig. Libardi nella parte d'allegria cameriera, bene la sig. Giachini nella parte difficilissima di Leandra.

Degli uomini, chi divertì tutti e fece ridere anche i più seri, fu il sig. A. Battistella... un Giacomo Tirella inappuntabile, un vero deputato comunale di Villalunga, tanto era ben camuffato. Bene tanto il sig. P. Giusti nella parte di conte de Lago. Applausi a tutti i dilettanti.

Novità del trattenimento fu lo svolgimento del programma musicale diretto dal nostro maestro Dario Rambelli.

Vi presero parte la signora Maria Plinio-Ballico, che ci fece sentire al piano un pezzo del Billiani dapprima, poi uno del Capitani a quattro mani con la signorina contessina Ida Valentini; la quale ultima cantò anche alcune romanze accompagnata al piano a violino.

Cantò anche benissimo la signorina Giuseppina Zanelli accompagnata dalla sorella signorina Maria.

Il pubblico applaudi freneticamente e volle il bis della sinfonia *Zampa* di Herold, pezzo a quattro mani, suonato dalle signorine Zanelli e della romanza *Serenata* del Braga, cantata dalla contessina I. Valentini con al piano la signorina Maria Ballico ed al violino il maestro Rambelli.

La fama di bravissimo suonatore di violino che aveva preso da noi il sig. Rambelli non si smentì certamente sabato sera che egli fece il suo primo debutto davanti al pubblico codroipese.

Al simpatico maestro porgo pubblicamente le mie congratulazioni.

Come vi aveva annunciato sabato, arrivò ieri fra noi con il treno delle ore 1 1/2 pom. il nostro deputato on. Riccardo Luzzatto.

Alla stazione ferroviaria, assieme ad una folla di popolo, erano ad attendere una rappresentanza di tutti i Comuni del Distretto; e molti elettori di S. Daniele.

Accompagnato dal popolo, procedette fino alla sala maggiore del nostro edificio scolastico dove parlò agli elettori.

Il discorso splendido per forma e per concetti, ottenne una vera ovazione. Il riassumerlo non è certo compito facile; m'accontenterò di dirvi poche parole.

Esordì dicendo che egli era venuto in mezzo a noi per ascoltare, non per parlare; ma siccome il Sindaco nel suo manifesto ha detto che parlerà, egli per obbedirlo esporrà pochi pensieri.

Com
che lo
zione
sente
coi qu
sogni,
Dici
abbian
Al
tutti,
tende
pende
vrebbe
organ
ne seg
chi su
nazioni
cui v
parola
suo d
casual
ma n
Minis
Eg
paese
gran
quest
poich
colla
in gr
In
La d
poi s
Dici
rato
form
delle
Pa
Came
riti e
Dichi
avuto
Ve
sent
quest
dei l
ultim
indus
Dici
mess
social
man
prom
poich
votat
sul l
viri
suno
strati
Pa
comp
e cor
venie
tive
l'agri
De
cordi
sua v
taggi
che v
sua
del p
All
al Le
zatto
cento
Reg
Bri
E. Gi
propo
tato
rire c
legio.
Pre
Luigi
nostro
l'Itali
A
P. Al
letter
a Chi
Fin
disi il
di co
rappre
lità d
acom
dini, l
Fuoc
Ci s
Sian
otto s
quello
Natio
«che
per qu
fuoco
e preci
confine
come i
tutta l
meno u
tata, si
Austro
bustibi
che og
minori
tina di
annunci

Compreso della difficoltà del mandato che lo onora, decise che la deputazione è indicazione non abdicazione, e il bisogno di essere in rapporto coi suoi elettori per conoscerne i loro bisogni, e le loro idee.

Dice che nella nostra vita politica abbiamo avuto due periodi.

Al periodo di risorgimento nel quale tutti, con diversità di metodi magari, tendevano al medesimo fine: — l'indipendenza e l'unità della patria — avrebbe dovuto seguire un periodo di organizzazione interna del paese; invece ne seguì uno di affari individuali, di chi suole — l'interesse comune della nazione non venne curato. Il modo non cui vennero fatte le elezioni, le belle parole pronunciate da Zanardelli nel suo discorso d'Isola pareva dovessero far cessare questo periodo di *morta gora* ma nulla — Alle promesse fatte dal Ministero si può rispondere col Dantesco: Fu l'attender corto.

Egli afferma che per condurre bene un paese occorre o un gran uomo o un gran partito... sostiene che a noi manca questo uomo e questo gran partito, poiché per partito egli intende: un'accogliuta di molti uomini concordi tutti in grandi idee utili alla nazione.

In Italia non lo trova questo partito. La destra storica è caduta ed è risorta poi solo di nome.

Dice che il parlamento si è esaurito, abbandonando al primo suo diritto: la formazione dei bilanci e l'imposizione delle imposte.

Parlando dei monopoli ricorda che la Camera ha votato il monopolio sugli spiriti, e voterà anche quello sui petroli. Dichiarò che queste leggi non hanno avuto né avranno la sua approvazione.

Venendo alle economie osserva che, sentito il bisogno di farle, sono state queste proposte e compilate sul bilancio dei lavori pubblici. Economie estreme, ultime perché rispondono all'utilità delle industrie e dei lavoratori.

Dice che l'on. Zanardelli aveva promesso di sarebbe provveduto con leggi sociali a metter la pace nella classe meno abbienti e deplorò che questa promessa non sia stata soddisfatta, poiché di leggi sociali non ne sono state votate che due: una per gli infortuni sul lavoro, e l'altra così detta dei *probi viri* al cui tribunale augura che nessuno possa ricorrere poiché dei magistrati ne abbiamo a iosa.

Parlò poi a lungo sulle banche, con competenza e profondità di vedute... e conchiuse facendo osservare la convenienza di scemare le spese improduttive e provvedere allo sviluppo dell'agricoltura e dell'esportazione.

Desidera che il popolo domandi e ricordi ai deputati, rappresentanti della sua volontà, le loro promesse e vantaggi del paese, poiché avviene spesso che un deputato si preoccupi più della sua elezione, anziché degli interessi del paese.

Alle 5 pom. nella sala dell'albergo al Leon d'Oro fu offerto all'on. Luzzatto un *lunch* cui parteciparono circa cento persone.

Ragnò la cordialità e l'allegria.

Brindò prima il f. di Sindaco signor E. Giusti al quale l'on. Luzzatto rispose proponendo la formazione di un comitato elettorale permanente, per suggerire consigli al rappresentante del collegio.

Prese poi la parola l'operaio Tabero Luigi, ricordando i meriti patriottici del nostro deputato e bevendo al bene dell'Italia redenta ed irredenta.

A nome di S. Daniele parlò il signor P. Allatere. Venne letta una bellissima lettera del prof. Pier Marco Rossi ora a Chiavari.

Finalmente chiuse la serie dei brindisi il s. Battistella bevendo al bene di colui che, come disse Umberto I, rappresenta in parlamento le alte idee dello stato. L'on. Riccardo Luzzatto accompagnato dagli amici e da cittadini, lasciò Codro-po alle ore 8 1/2 p. *Quadrupescentis*

DA CIVIDALE

Fuochi per le Nozze d'Argento

Ci scrivono da Cividale, 17:

Slavia italiana. — Ieri i sindaci degli otto suoi Comuni si riunirono presso quello del Capoluogo di S. Pietro al Natisone ed all'unanimità deliberarono: «che alle 7 3/4 pom. del 22 corr. e per quattro ore consecutive un immane fuoco risplenda sulla cima del Matajur e precisamente al di qui della linea di confine, ma in modo d'esser veduto, come in tutta la pianura friulana, in tutta la valle dell'Isonzo; — che almeno un leguio, qualunque più a portata, si acquisti all'uso nel territorio Austro-Ungarico, ma ogni materia combustibile provenga dal suolo italiano; che ogni Comune illumini con fuochi minori le rispettive cime; che alla mattina di quel giorno spari di mortaretti annuncino la festa nazionale; che il

Sindaco di S. Pietro, a nome degli altri Comuni, spedisca ai Reali un telegramma di gratulazione e di fedeltà.

Nel Distretto di Spilimbergo. — Il comm. G. Casoni, quello della *Strada Margherita*, scrive che, per rispondere all'iniziativa dei Cividalesi, ha disposto onde sulla vetta del monte *Flagello*, alto 1500 m., sia eretto la sera del 22, un faro luminoso in mezzo a continui fuochi di bengala.

A Cividale. — Pare che, su proposta dei farmacisti di qui, s'illuminerà la stessa sera la punta del campanile del Duomo.

DA LATISANA

Slealtà — Cucina economica — Discorso dell'on. Solimbergo — Nuova nomenclatura di una via.

Ci scrivono da Latisana, 17:

Quivi, come nella massima parte dei paesi, regna una siccità tale da impensierire seriamente gli agricoltori. I frumenti fanno compassione davvero, ed umili umili sembrano invocare la pioggia, desiderio ardente dei poveri contadini e dei grandi proprietari che prevedono un'annata cattivissima. La terra è secca oltremodo, tanto che si va a rilento nel seminare il granturco e le piantagioni novella soffrono assai. Queste, per ora, le notizie della campagna.

La cucina economica, di cui in altra corrispondenza tenni parola, mentre in sull'inizio dava a sperare un utile progresso, è invece inesorabilmente caduta.

Domenica ventura, come già avete pubblicato, l'on. Solimbergo terrà in questo Teatro Sociale alle ore 3 pom. il discorso ai suoi elettori, i quali certamente interverranno numerosi a sentire la parola del loro deputato.

La via già denominata *Codroipo* con ottimo pensiero del consiglio comunale, fu battezzata col nome della manifattura fondatrice dell'Asilo Infantile, *De Egregis Gaspari*.

belle.

Per i consiglieri provinciali

Dalla Bassa, in data 17 corr., ci scrivono:

Tra gli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta del 20 corr., il sesto riguarda la « Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia ».

Siccome ogni anno, al momento dell'apertura, si rilevano sui giornali dei lamenti, non credo fuori di luogo, esporre anticipatamente le mie idee in proposito, idee condivise da vari cacciatori che, oltre al divertimento, pensano pure alla protezione delle nidate.

La caccia, di qualunque specie sia, non dovrebbe essere permessa innanzi al 1 settembre, e ciò per dar tempo a vari uccelli, e specialmente alle quaglie e pernici, di nidificare.

Per le lepri e pernici, e quelle con reti, viachio e simili, dovrebbe essere chiusa col 31 dicembre e la caccia con fucile col 31 marzo indistintamente.

Se così verrà stabilito, sono convinto che non si rinnoveranno le solite lamentazioni perché, ripeto, buon numero di cacciatori, condividono le idee esposte.

Ypsilon

Casa di Ricovero Umberto I° in Pordenone

La « Congregazione di Carità di Pordenone » ha pubblicato un proclama ai pordenonesi, annunciando con parole di riconoscenza la splendida liberalità del co. Alberto Amman, che elargì la cospicua somma di *lire trentamila* per l'erezione della Casa di Ricovero Umberto I°.

Giucose pericoloso

Il giucose delle bocce è un divertimento bello e sano ed è consigliabile, specialmente alla gioventù; ma esso diventa pericoloso per i passanti quando lo si fa per le vie della città.

Domenica mattina alcuni giovani giocavano le bocce in via Tiberio Deciani (ex Capucini), e poco mancò che una palla andasse a fare violenta conoscenza col ginocchio d'un passante che vi transitava.

Raccomandiamo caldamente a chi di ragione di vigilare affinché non si giuochi alle bocce nelle vie della città; chi vuol giocare lo faccia nei cortili chiusi o vada in campagna.

Si provveda

Nel giardino Ricasoni quasi ogni giorno ci sono dei giovinotti che si divertono a rincorrersi, a gettar sassi ed a sollevare polvere, seccando in questo modo coloro che vanno tranquilli passeggiando nel giardino stesso.

Si provveda in qualche modo a che abbia a cessare questo inconveniente.

Incendio

Verso le 7 pom. negli scorsi giorni a Dognà si manifestò fuoco sul monte Pimblanch, fuoco che si spense senza

l'intervento di alcuno producendovi un danno non assicurato di L. 30 all'Amministrazione Comunale e di L. 100 a Cason Antonio, Giacomo, Cristoforo.

Fuoco in un bosco

Ad Arta verso l'1 pom. dell'8 corr. Moracutti Marcelino al quale si erano accesi accidentalmente in tasca dei fiammiferi, gettati questi al suolo coperto d'erba secca senza curarsi causò così per negligenza un incendio nel bosco Cerconat già di proprietà comunale. I vicini accorsero prima che la fiamma prendessero gravi proporzioni e lo estinsero in breve tempo.

Il danno non assicurato fu di lire 1000 per piante rimaste distrutte e danneggiate. Il Moracutti fu denunciato.

Furto di Galline

A Spilimbergo fu arrestato Martino Gaetano perché di giorno dal cortile aperto annesso all'abitazione di Toffoli C. rubò tre galline di L. 6.

Fallimento

Con sentenza 12 aprile venne dichiarato il fallimento del sig. Eugenio Fabris, sartolaio a libraio in Udine, via della Posta.

Giudice alla procedura: dott. Domenico Monassi.

Curatore: Lupieri avv. Carlo.

Adunanza dei creditori: 2 maggio. Ai creditori è fissato un mese di tempo dal 12 corr. per presentare le dichiarazioni di credito.

Chiusura del verbale: 19 maggio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domani sera alle 8 30 avrà luogo la prima recita della Compagnia drammatica Bellotti-Bon, diretta dal cav. Alessandro Marchetti.

Si rappresenterà l'« *Innamorata* » di Praga.

Biglietto d'ingresso cent. 80.

La compagnia milanese Ferravilla-Ivon-Giraud, diretta ed amministrata dal cav. Edoardo Ferravilla, darà un breve corso di rappresentazioni nel mese di maggio.

Personale artistico:

Donne: Emma Ivon, Comelli Ernesta, Rapetto Amelia, Nesti Armellina, Bontempo Giuseppe, Dalla Porta Lina, Morando Adele, Lelio Maria, Dassi Angelina, Gali Clotilde, Sangalli Enrichetta, Perego Rosa, Perego Maria.

Uomini: cav. Edoardo Ferravilla, cav. Edoardo Giraud, Cima Enrico, Bazzero Ambrogio, Grossi Francesco, Smuzzi Paolo, Dassi Antonio, Sangalli Fortunato, Milla Attilio, Gandini Carlo, Tande Federico, Moneta Ferdinando, Moneta Luigi, Cavenazzi Ernesto.

Due suggeritori, un trovarobe, due macchinisti.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del primo maggio ore 8 1/2.

Teatro Nazionale

Iersera c'era numeroso pubblico allo spettacolo dato dalla compagnia Bartoletti.

Fu interessantissima la lotta del Bartoletti col Masiero.

Dopo circa dieci minuti di lotta il Masiero riuscì ad atterrare il Bartoletti, il quale però chiese all'avversario la *rinuncia*, che si farà stasera.

Se interessato lersera la lotta questa sera lo sarà maggiormente e certo molte persone vi assisteranno.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 15 aprile

De Cecco Ermenegildo fu Pietro-Antonio, di Variano, fu condannato a 3 mesi di reclusione per oltraggio ad un pubblico ufficiale.

Rizzotto Luigi di Domenico da Zeglianotto, fu condannato a mesi 8 e giorni 10 di reclusione per lesioni personali.

I disordini nel Belgio

Nuove e violente zuffe a Bruxelles, 17. Lo stato del borgomastro è soddisfacente. Il re fece prendere sue notizie. Iersera si accesero nuove e violente zuffe. La polizia caricò a scabolate. Una ventina di arresti fu operata, tra cui quella di un consigliere comunale. Vi furono parecchi feriti.

Due classi della milizia sono state richiamate.

Anversa, 17. Duemila scioperanti cercano di far scioperare gli operai del porto e degli uffici. Numerosi operai hanno cessato dal lavoro.

Mons, 17. La guardia civica caricò nel pomeriggio ottomila scioperanti che si erano riuniti nel viale Caemes; vi furono parecchi feriti.

Gli scioperanti assalirono poi verso le quattro pom. nel Jemappes a sassate le guardie civiche di cui parecchi rimasero ferite. Il comandante allora ordinò di far fuoco.

Quattro scioperanti furono uccisi. Numerosi sono i feriti. Si fecero numerosi arresti.

Un telegramma di re Milan

Vienna, 17. Un dispaccio di felicitazione di re Milan diretto a Doki presidente del gabinetto serbo dice:

Mi felicitò cordialmente con voi e coi vostri amici per la felice riuscita dell'impresa, degna di storia, per mezzo della quale fu gettata la base di un durevole progresso per il paese e di un durevole accordo tra il sovrano e la nazione nutrita dal vicendevole amore fra di loro. Quel fatto salva la Serbia dai danni incalcolabili ai quali il paese fu esposto dalle azioni dei reggenti. Padre riconoscente, mi affretto ad esprimervi i miei calorosi e ferventi voti.

Meranti odierni

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

LEGUMI

Fagioli alpigiani > 25. — 27.50 >
Fagioli del piano > 18. — 22. — >
Patate > 8.50 9. — >
Asparagi > 95. — 1.39 >

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno I qualità L. 5.50 5.75 al quint.
» II » > 4.50 4.60 >
» III » > 0. — 0. — >
Paglia da lettiera > 3.25 3.70 >
» foraggio > 0. — 0. — >
Legna tagliata > 2.35 2.45 >
» in stanga > 2.20 2.30 >
Carbone I qualità > 6.50 7. — >
» II » > 5.50 5.80 >

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro del piano L. 2. — a 2.05 al kilo
» monte > 2.10 a 2.15 >
Uova > 4.50 a 5. — al cento

GRANAGLIE

Granturco L. 9.40 10.50 all'ett.
» cinquantino > 9.30 9.50 >
Giallo > 11. — 11.20 >
Semigiallo > 11. — 11.15 >
Sorgrosso > 6. — 7. — >
Segala > 12.40 12.50 >
Frumento > 15.50 16.75 >
Lupini > 7. — 8. — >
Erba Spagna > 95. — 120. — >
Sem. Altissima > 60. — 70. — >
Orzo bristato > 26. — 27. — >
Reghetta > 40. — 70. — >
Trigoglio > 100. — 140. — >

POLLICIE

Galline a peso vivo L. 1.10 a 1.25 al kilo
Poli > 1.10 a 1.20 >
Poli d'india maschi > 1.10 a 1.20 >

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 aprile 1903

Rendita

Ita 5% costanti > 97. — 97.50 >
» fine mese > 97.05 97. — >
Obbligazioni Asse Eccles. 5% > 97.4/2 97.4/2 >

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali > 312. — 312. — >
» 3% Italiane > 304. — 304. — >
Fondaria Banca Nazion. 4% > 495. — 495. — >
» » » > 505. — 497. — >
» 5% Banco Napoli > 485. — 483. — >
Fer. Udine-Font. > 470. — 470. — >
Fond. Cassa Ris. Milano 5% > 508. — 507. — >
Prestito Provincia di Udine > 102. — 102. — >

Azioni

Banca Nazionale > 1330. — 1330. — >
» di Udine > 110. — 110. — >
» Popolare Friulana > 115. — 115. — >
» Cooperativa Udinese > 33. — 33. — >
Cotonificio Udinese > 1100. — 1100. — >
» Veneto > 268. — 263. — >
Società Tramvia di Udine > 87. — 87. — >
» fer. Mer. > 700. — 695. — >
» » » > 653. — 550. — >

Cambi e Valute

Francia > 104.25 104.30 >
Germania > 128.25 128.4/2 >
Londra > 26.21 26.24 >
Austria e Banconote > 213.75 214.4/2 >
Napoleoni > 20.81 20.80 >
Corone > — — >

Ultimi disastri

Chiusura Parigi > 92.95 92.98 >
Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom. > — — 92.95 >
Tendenza calma

OTTAVIO QUARONIO, RAPPORTO - EDIZIONE 18.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l'aisello

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

V. VALENTE-ISERNIA

Vendita in Udine presso le farmacie Alessi e Bosero.

MURATORI

trovano duraturo lavoro a buone condizioni a Graz.

Rivolgere le domande al presidente del consorzio

ARCHITETTO WOLF

Tümmelplatz, 7

GRAZ

È PROSSIMA LA CHIUSURA

della PORTA DELLA FORTUNA, o meglio, della vendita dei biglietti della Lotteria ITALO-AMERICANA.

Il 30 Aprile corrente, irrevocabile Estrazione in Genova, coll'intervento delle Autorità Governative e Municipali.

Ogni numero costa UNA LIRA

I Biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero può vincere tanti premi per oltre mezzo

MILIONE

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova (Casa fondata nel 1868), e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri agguagliare cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato. I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

In UDINE presso il sig. Attilio Baldini Cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

SI PUO' avere « gratis » il proprio

ritratto, spedendo all'UFFICIO PROGRESSO —

Genova, Cent. 15 in francobolli ed il

preciso nome, cognome e indirizzo.

Detto Ufficio garantisce di inviare subito in busta raccomandata il vero ritratto del richiedente.

12

ALCEO MAGGIONI

Chirurgo Dentista

Venezia, Campo S. Vitale, 2885

avverte la sua clientela che

riceve sempre dalle ore 9

alle 4, tranne la domenica.

VOLETE un

Sacerdoti! Cattolici! artistico e prezioso ricordo

dell'arte giubilare del Sommo Pontefice!

Acquistate l'artistico busto fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia B. MUZIO

a C. - Genova (Borgo Pila), Piazza Santa Zita, 9 - rappresentante la vera effigie di

S. S. LEONE XIII

Busto alto cent. 50 (a scelta la bronzatura) L. 20/ franchi

Busto alto cent. 35 (a scelta la bronzatura) L. 10/ GENOVA

Detti busti vennero elogiati da S. E. l'Arcivescovo di Genova.

Spedite l'importo in lettera raccomandata alla Fonderia B. Muzio & C.,

Genova.

D'affittare

in casa Dorta piazza V. E. due appartamenti, uno subito, l'altro in maggio,

AVVISO INTERESSANTE

MANIFATTURE URBANI RAIMONDO

(ex STUFFERI)

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Riaffornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per signora: *lanerie, seterie, stamperia* e specialità in *biancheria*.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura, taglio garantito.

Tappeti, damaschi, sciarpe, lingerie e qualunque altro articolo in manifatture.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu

FERNET - BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° Grado all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892 Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farla bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prenderli in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, poroso, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Vendita in Udine presso Barico Mascen e Rea Giuseppe Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Esigete marca di Fabbrica « Hérion »

CON MEDAGLIA D'ARGENTO

PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. a. 6.31 a.	M. 7. a. 7.39 a.	M. 7.47 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.51 a.	M. 8.45 a. 8.50 a.	O. 6.30 a. 9.15 a.
C. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 1.04 p. 3.35 p.	M. 1.32 p. 3.27 p.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.14 a. 10.55 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 1.20 a. 1.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 5.16 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.55 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	M. 3.57 p. 4.5 p.	O. 4.29 p. 5.6 p.			O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 1.10 p. 8.10 p.	P. 5.40 p. 9.30 p.	M. 7.34 p. 8.22 p.	O. 8.20 p. 8.42 p.			D. 4.56 p. 6.59 p.	D. 5.27 p. 7.55 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.						
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.						

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA Istantanea
A LIRE 4 IL FLACONE
Si vende presso l'Ufficio Annuzi del GIORNALE DI UDINE



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (daccos) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. MIGONE e C. i, Via Torino, N. 12 — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI RILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO. — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

DIFTERITE E CRUP

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI

Mamma, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattino i denti dei vostri piccoli con quel buono e gradevole

DENTIFRICIO CRELUM

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup. Mantengono anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 a per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pa-ganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia



Vendibile presso l'Ufficio Annuzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

Razzia. È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, pre quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annuiz del Giornale di Udine.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura. Risultato garantito da più di 30 anni di successo ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

ACQUA SALLÈS

FIORI FRESCHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di Città e Provincia, che per la stagione invernale 1892-93 terrà copiosamente fornito di fiori freschi di ogni specie, provenienti dai migliori stabilimenti di floricoltura di Firenze, Genova, S. Remo, Ventimiglia, ecc.

Assume pure qualsiasi lavoro, come bouquet, guarnizioni, lavori di fantasia, avendo anche un ricco assortimento in fiori di porcellana, e ne assume la spedizione, con puntualità ed esattezza, in qualunque parte della Provincia, tenendo calcolo anche della mitezza dei prezzi.

Giorgio Muzzolini
florista
Via Cavour n. 15, Udine.

Al sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli intelci che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Piano terra e 1° piano d'affittare

In Via Grazzano N. 110

Rivolgersi presso la famiglia GIRARDIN